

“Saper guardare avanti!”

Alla ricerca di un editoriale, mi sono imbattuto in quest'articolo scritto da Padre Modesto nel 2012 per sottolineare la centralità della parrocchia. Non nego d'aver avuto un tuffo al cuore leggendo quanto Modesto fosse in anticipo sui tempi nel prevedere quanto le associazioni e i laici sarebbero stati importanti nella conduzione della Chiesa. Oggi la sinergia non fa più notizia ma in quegli anni rappresentava una novità importante al punto da diventare argomento sinodale.

Letto oggi l'articolo appare superato per i riferimenti, ma non il tema, che a distanza di anni resta più attuale che mai.

La redazione.

di Padre Modesto Paris:

Sinodo 2012, parla il Card. Bagnasco sulla centralità della parrocchia e della necessità di collaborare con i movimenti. Al Sinodo "ancora una volta è stata messa in evidenza la centralità della parrocchia". "Questa - ha sottolineato alla Radio Vaticana il presidente della Cei -, è una grande esperienza che viene dalla storia dell'Italia, ma che in tutto il mondo è stata apprezzata e confermata: la pastorale parrocchiale dev'essere sempre più e diventare sem-

pre più pastorale integrata con tutti i nuovi movimenti, le nuove comunità, le associazioni, perché la parrocchia, pur nella sua necessità assoluta, non è più autosufficiente". Non si tratta di vincere o di arrivare primi, solo di non perdere tutto o tutti. Certe lotte interne, o gelosie gratuite hanno portato ad un indebolimento vicedevole. Parlo della Messa alla domenica, parlo dello aiuto nei conventi e nelle parrocchie. Il Card. Bagnasco dice che la "parrocchia non più autosufficiente" deve aprirsi ai movimenti, come pure ribadito in un titolo su Avvenire. Quando sento ancora dei freni da entrambi le parti, penso di reagire, ma poi lascio che il tempo sistemi le cose. Così penso al Pozzo di S Nicola a Sestri, a Mosaico rientrato dalla porta, a Un Nat@le in Piazza Pilo che sarà ancora una volta per il Pozzo e al "Giro del sabato sera" che porta un pasto a chi vive sotto i ponti. Penso a Collegno e a il Nat@le in Parrocchia nei nuovi Saloni,

con le associazioni per parlare del Camerun e delle adozioni. A Spoleto che da anni organizza la colletta alimentare e sostengono la mensa della Misericordia. Ora le riunioni dei ragazzi sono in parrocchia a S.Rita. Questa è "Chiesa".



Colorare lentamente l'immagine della Sacra Famiglia, può aiutare a riflettere sul mistero della nascita di Gesù!

Alla Madonnetta dove i Rangers GRM e Mille Maddo sono un tutt'uno con il convento e Santuario e questo dal '84. Questa è pastorale integrata. Anche quello che succede a Rumo con i campi estivi e ora con la Casa al Campo Rangers è chiesa è "collaborazione con i movimenti", e questo Don Ruggero il parroco anche di Rumo lo condivide con i fatti. Spero che anche la Provincia di Trento, ora che abbiamo completato la domanda per un contributo, dato che solo 4 mesi fa ci avevano chiamati per aiutarci, prenda subito una decisione positiva. E' in ballo la possibilità di lavorare serenamente con ragazzi e giovani e non solo nel periodo estivo. Destinatario del contributo sarà il Gruppo Ragazzi Trentino. Non buttiamo con l'acqua sporca anche il bambino!

E questo non vale solo per la casa di Rumo ma vale anche ogni volta che ci sentiamo "autosufficienti" sia come singoli sia come gruppi o parrocchie. E i miracoli della collaborazione si vedono spesso, come a fine ottobre in Val Berlino alla Casa S. Monica per la castagnata, eravamo in tanti delle tre realtà: Maddo, Sestri e Collegno. Suoni&Colori, sempre in movimento, e ora si passa a un nuovo mixer e fra poco ai testa mobile, rappresenta la capacità di aiutarci nei mezzi e nelle strutture per il Tour del 4 Nat@li a dicembre.

E quanto raccolto andrà per Casa Speranza in Romania e in Camerun. Nel "Il Chiodo" una rivoluzione copernicana: si passa alla stampa a colori e sul lucido. Gratuitamente da anni va avanti www.millemani.org e ora sempre gratuitamente www.movimentorangers.it. Chiudo con la novità delle due comunità anche se con un solo priore, P. Carlo. Alla Madonnetta P. Eugenio, Fra Alesandro e P. Modesto. A S. Nicola P. Carlo, P. Alberto e P. Giuseppe. Le cariche più piccole ve le risparmio. Ora gli auguri di Natale. Quella stalla dove è nato Gesù assomiglia sempre più ai ponti o dormitori o macchine dove dormono molti, italiani, papà, mamme. L'augurio che arrivino i pastori anche oggi, perché la solitudine è ancora peggio che una stalla. Gesù aveva vicino un papà e una mamma. Questo l'augurio per ogni bambino. E non solo a Natale. Sarà un altro Natale della crisi. Ma siamo nell'anno della fede. Non uno a uno. Ma zero a dieci. Anche a Natale. Auguri.

P. Modesto

Le riflessioni di P. Angelo

Vuoi ricevere, per Natale, un regalo veramente prezioso?

Te lo offre Gesù.

Il quale non è venuto a dettare nuove leggi, imporre tasse, emanare divieti.

E' venuto a rassicurarti che puoi e devi essere più sereno e ottimista perché Egli è venuto, soprattutto, per ridarti fiducia e speranza, fondate sul bene che ti vuole.

Con queste certezze, anche se apparentemente nulla cambiasse, la tua vita diventerebbe certamente più gioiosa e luminosa.

E non sarebbe poco!

Ricorda quanto imparato dal catechismo; le virtù del cristiano, vale a dire gli atteggiamenti che lo caratterizzano sono: la fede-fiducia, la conseguente speranza, l'amore accolto e ricambiato.

Non perdere l'occasione per ricevere e condividere tale dono!

Buon Natale!

Padre Angelo

Aspettando Natale!

Natale è passato ma...



Come tutti gli anni ci si prepara al S. Natale con attività e finalità che a volte ci sembrano più grandi di noi ma poi come

per magia diventano facili e naturali come questo gesto e il sorriso di chi sa di poter avere un dono in più per il suo bambino.

Ma il gesto più bello per me è stato vedere il dono che Pietro, un nostro piccolo Rangers di Sestri, ha consegnato con le sue piccole mani e con il suo grande cuore...

Grazie Pietro.

Buon Natale a tutti

Antonella

Note di Natale!

Note di solidarietà, note musicali, note di incontri, note che preannunciano un 2024 intenso.



E' stato davvero un successo inatteso, il N@tale che sia TALE in versione ridotta e in una piazza inedita! Un successo per il riscontro del pubblico che ha mostrato di apprezzare i nostri stand con gli oggetti e i cesti natalizi confezionati dalle nostre volontarie, per la generosità dei panifici sestresi e della Melinda che ci hanno donato le loro specialità, per la collaborazione di Giglio Bagnara che ha ospitato gli spettacoli pomeridiani riparandoli dalla pioggia. Soddisfatte, si sono mostrate anche le associazioni presenti ossia Auser che ha proposto la stessa location per la Festa del Volontariato, l'Unicef con le sue pigotte andate alla grande e Sant'Egidio che è indaffarata per il pranzo di Natale presso l'oratorio della Basilica dell'Assunta. Piacevole è stato il ritorno del Gruppo Storico Sestrese che ci ha deliziato con le sue danze che ci hanno riportato indietro nel tempo quando ci si corteggiava attraverso uno sguardo di ammiccamento e un ballo. Pensate che i figuranti indossavano gli abiti dei popolani del 1700 ispirati ai pizzi e alla linea delle statuine del presepe della Madonnetta in onore di P. Modesto che, appena arrivato a Genova, aveva

contribuito a scavare i cunicoli che ospitano il presepe permanente! Inaspettato e graditissimo è stato il ritorno del Coro Maddalene, era dal 2009 che non si esibiva a Sestri, nel frattempo la formazione è anche cambiata grazie al ricambio generazionale che, per fortuna c'è stato! E che dire dell'energia e della musicalità del Coro Gospel Spirituals and Folk che ci ha letteralmente catapultati nel Natale guadagnandosi, addirittura, l'invito della Sindaco di Rumo a tenere un concerto tra i monti della Val di Non! E se è vero che le cose belle non accadono mai per caso, la ciliegina sulla torta è stato l'abete bianco donato al Civ da parte del Coro Maddalene. Il presidente del coro ha spiegato che l'abete bianco è scelto e sacrificato perché "bruttino" per fare spazio agli altri abeti affinché possano crescere. Ha la partico-

larità di avere gli aghi appiattiti col lato superiore color verde, e la parte inferiore bianca/azzurra, caratteristiche che lo rendono particolare perché gli aghi non si staccano dai rami, è simile al tannenbaum, l'abete tedesco, a cui è ispirata la nota canzone natalizia.

L'abete bianco ci ha dato veramente una bella lezione di vita! Il mio augurio per il 2024 è di impegnarsi per essere abeti bianchi e di trovare vasi capienti che possano contenere le radici!

D.L.



Grazie Antonella stiamo proprio bene insieme!

Con queste parole inizia il whatsapp che Patrizia invia ad Antonella con la autorizzazione alla pubblicazione. Il riferimento è alla sua partecipazione a Note di Natale. Lo facciamo volentieri.



Buongiorno!!!
Andata bene ieri sera?

Buona giornata per oggi.

E mi sento di aggiungere come in ogni conclusione di giornata e se vuoi condividilo anche con gli altri di Mosaico

Anche se oggi non ci sono, ma

posso immaginare come sarà la giornata, vedere, l'Insieme di questi tre giorni è stata una bellissima festa.

Sono stata contenta di essere venuta e così anche chi ha vissuto con me questi giorni.

Come diceva Modesto "salire sul treno" ogni giorno è stato diverso, pieno di iniziative, con tanti bei incontri di Persone e non solo dell'associazione, con cui ho potuto scambiare qualche parola e che mi hanno fatto anche emozionare.

Tre giorni diversi, con varie finalità, dove tutti proprio tutti, hanno contribuito grazie ai propri talenti, ma che si uniscono tra loro come un Mosaico, sotto un'unica "Stella" che brilla solo perché lo vogliamo, a tutti i costi.

Buon N@Tale che sia Tale

Patrizia

InSiemeXcon:

Un errore?

No, non è un errore.

Sfogliando le pagine di questo numero de il Chiodo troverete come inserto quello che a prima vista sembrerebbe un giornalino capitato per caso all'interno del nostro Chiodo: **Il Chioducale**.

In realtà si tratta di un quattro pagine distribuito all'ingresso del Salone del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale a Genova per contestualizzare nel migliore dei modi (Mody?) la serata che abbiamo intitolato "Tre Cori per la Sla".

Nelle pagine 1 e 4 ci sono le motivazioni che hanno indotto a organizzare l'evento e nelle pagine interne le foto relative a altre occasioni in cui abbiamo usufruito dello stesso locale, assieme ad alcune indicazioni relative alla Nemo e qualche riferimento alle due occasioni precedenti.

L'abbiamo inserito sperando di fare cosa gradita a chi per vari motivi, compresa ovviamente la lontananza, non ha potuto essere presente alla manifestazione.

La redazione



Sostieni la Fondazione P.Modesto ONLUS donando il tuo 5 per mille nella prossima dichiarazione dei redditi:

C.F. 920 231 102 21



Casa Sogno a Rumo ha bisogno del contributo di tutti per la sua manutenzione. Quale sostegno più semplice del 5 per mille?

Non basta certamente a sostenere tutte le spese ma è comunque un bel contributo che richiede veramente uno sforzo minimo.

Aiutaci con la tua firma nella dichiarazione dei redditi e proponi ai tuoi amici di fare altrettanto

Grazie!
Fondazione P.Modesto ONLUS
C.F. 920 231 102 21



Genova 2023... un anno in due giorni, anzi uno!

La programmazione delle attività della nostra Associazione Millemani si svolge ogni anno, in ottobre, e la si chiama “la due giorni”.



Un momento della due giorni.

Momento fondamentale di confronto, di resoconto dei singoli gruppi, di stesura di un “calendario” delle attività.

Quando Modesto era con noi, questo era anche il momento in cui ci ricordava gli ideali che stanno alla base dell'Associazione, Millemani appunto per gli adulti, e Movimento Rangers per i ragazzi.

Era però anche il momento della “corsa alla data” per permettere al Fondatore di essere presente, potendolo, ai diversi “Natale che sia Tale” o “Festa del Volontariato” che, comunque, iniziavano allora a verificarsi su di un territorio “nazionale”. Se questa esigenza ora non c'è più, se ne sente invece un'altra: quella per cui ogni gruppo vorrebbe essere partecipe alle iniziative degli altri gruppi: “mi piacerebbe venire a... per vedere come fate voi...” Bello, ma la nostra Italia si sviluppa in lunghezza e i chilometri che ci separano non sono sempre tali da affrontare un viaggio a cuor leggero... E visto che la “due giorni” “in verità si è riassunta in “un giorno”, chi era lì è voluto rimanere “per una giornata di libertà” da godere insieme agli altri...

Certamente, lo spirito del Modesto-Pensiero (come ama definirlo qualcuno) aleggiava e ha dato i suoi frutti: nessuno nega le difficoltà legate anche alle differenti mentalità e punti di vista, ma nello stesso tempo, si è sentita forte la voglia di rispettare i principi che ci legano tra di noi e al Vangelo (quest'anno la Fede, la Speranza e la Carità), che per primo, a suo

modo, ci ha trasmesso p. Paris.

Come ogni realtà umana, anche questa è perfettibile, ma... intanto teniamo il passo...

Ciao, Rita M.

Abbonamenti Chiodo.

Innanzitutto le scuse per non essere riusciti ad arrivare nelle case prima del Santo Natale, c'è spiaciuto, ma dicembre è stato un mese stracarico d'impegni che lo hanno impedito e per questo alcuni articoli saranno fuori tempo, ma non fateci caso, quel che conta è lo spirito di un giornalino che cerca di mantenere fede alle ragioni della sua nascita; comunque...

Non ripeto la storia dell'abbonamento al Chiodo visto che si tratta dell'offerta che tanti annualmente fanno pervenire e che ci permette di andare avanti nonostante l'incremento dei costi di gestione; ma non è giusto lamentarsi in un momento di aumenti generalizzati, ben più impattanti sul menage familiare di quanto non lo sia il nostro giornalino.

Comunque anche il Chiodo, assieme al Tamtam e al sito - millemani.org - svolge quel ruolo di promemoria che credo sia essenziale, per dare continuità agli insegnamenti di Padre Modesto, specialmente considerando che il 2024 sarà l'anno del quarantesimo della fondazione del Movimento Rangers.

E' per questa continuità che ci affianchiamo alle tante iniziative che in questo periodo stanno bollendo in pentola, chiedendo aiuto e per questo anche quest'anno il contributo suggerito è di 5€, lo stesso a suo tempo indicato da Modesto.

Come riusciamo a mantenere la cifra?

Vorrei dire che questo è il miracolo che si ripete ogni anno grazie al contributo di chi ignorando il suggerimento fa di testa sua; e di più non dico.

In ogni caso: grazie a tutti i sostenitori, anche a quelli che si limitano alla sola lettura, in fondo sono loro il target del nostro impegno.

Alberto

N.B. A chi avesse già provveduto alla sua offerta chiediamo la cortesia d'ignorare il bollettino che purtroppo non possiamo inserire in modo selettivo.



NATALE: nasce Gesù , ma forse Dio è morto?



Avvento:
ghirlande colorate,
luci, pacchi
regalo...

Aspettiamo il
Natale tutto l'anno,
e ci diciamo che
"...a Natale biso-
gna essere più

buoni, stare in famiglia... pensare ai meno fortunati..." e via di seguito.

Ce la facciamo persino a immaginare un bambino sgambettante, a cui si dedicano per lo più Ninnananne... non ci scomoda più di tanto l'idea.

Intanto quel bambino ha cambiato la vita, da subito, ai pastori, ai Magi, e in prima istanza ai suoi genitori.

Ma Dio (quello degli adulti) è entrato nelle nostre vite quotidiane, nelle scelte, nei comportamenti...?

Ascoltavo qualche tempo fa una compilation di brani musicali italiani degli anni 60-70, e mi è capitato di sentire canzoni come "Dio è morto" dei Nomadi (chiedo scusa fin da ora per questi riferimenti da "vecchia"), "Io Vagabondo", ecc, nelle quali c'era un riferimento a Dio.

Perfino nel parlare comune le nostre nonne intercalavano con il "...Se Dio vuole" le loro affermazioni o con il "Grazie a Dio".

Solo parole e modi di dire a cui non corrispondeva una reale fiducia nel Signore? Può darsi...

Di fatto, Dio sembra scomparso non tanto dai nostri discorsi, ma dai nostri comportamenti.

Pochi giorni fa si è celebrata la solennità di CRISTO RE... ma Re di cosa? Del mondo fuori di noi? Di una storia che ci appare costellata di guerre e d'ingiustizie? Di realtà in cui la persona è più che

sottovalutata o sacrificata al Profitto? Mi piace pensare, a questo proposito, a un Dio che sta affacciato nell'alto dei Cieli e che ci guarda operare secondo la nostra coscienza (chi ce l'ha) e che a volte sorride della nostra ingenuità... ma che sarà in grado di tirare le somme al momento giusto...

R.M.

Commento!

Ho trovato pertinente l'articolo di Rita perché anche io ho la sensazione che la figura di Gesù/Dio sia diventata un semplice accessorio del Santo Natale sostituito da un altro dio che ha fatto del regalo e il divertimento, il fulcro della festività.

Si può dire che in questi giorni si è visto di tutto, dall'ammiccante pubblicità che ha attribuito alla biancheria intima la capacità di dare la felicità, esattamente come la possono dare anche l'automobile nuova, il profumo, il panettone "solidale", il viaggio verso una meta esotica, e così via.

E' giusto chiedersi se nel passato una certa coerenza religiosa fosse sincera o frutto della tradizione ma, ciò detto, se almeno in uno spot televisivo con la figura del bambinello si fosse vista, la descrizione del Natale televisivo sarebbe stata meno falsa.

E pur vero che siano disturbanti anche certe affermazioni di religiosità, non confermate dai fatti, ma è anche vero che attendere il 25 dicembre con l'immagine nel cuore dei pastori che osannano il Signore è diventata, ormai, una pia illusione.

E'anche scomparsa anche la figura di Gesù Bambino sostituito da un Babbo Natale che porta i doni su una slitta trainata da carrelli del super mercato; come si suol dire, forse abbiamo toccato il fondo. Non ci resta che sperare, che almeno sia proprio così e che altre brutte sorprese non siano in attesa, nascoste dietro l'angolo.

Alberto

Il Chioducale

All. Il Chiodo n° 376 del 8 dicembre 2023
Periodico di Mondo Rangers e Millemani



“8 dicembre-3 Cori per la SLA...vina Una serata in ricordo di P. Modesto Paris”

Nato il 22 agosto 1957 a Mione di Rumo, un piccolo paese della Val di Non, in Trentino.

Giovanissimo, a 12 anni, è partito per Genova dove è entrato in seminario ed è diventato frate Agostiniano Scalzo. Quando aveva 26 anni è stato ordinato sacerdote a San Pietro da Papa Giovanni Paolo II. Durante la sua missione da sacerdote ha prestato servizio a Genova, Spoleto, Collegho per poi tornare a Genova. Ovunque sia andato, ha fondato gruppi di volontariato per giovani e adulti. Oggi gli iscritti sono centinaia e le sue associazioni hanno preso la fisionomia di organizzazioni nazionali.

I giovani fanno parte del Movimento Rangers.

Gli adulti di un altro movimento: Millemani per gli altri. P. Modesto è stato l'anima propulsiva di centinaia di attività che dal 1984 proseguono senza sosta: campi, gite, bivacchi, musical e operazioni di carità, manifestazioni di piazza estive e invernali per raccogliere fondi per le missioni agostiniane nelle Filippine, in Camerun e aiutare un orfanotrofio in Romania. Missioni e attività che lo hanno sempre visto in prima linea con un esercito di volontari che da 40 anni lo seguono in tutte le avventure.

L'ultimo progetto, solo in ordine di tempo, è Casa Sogno. Una casa finita di costruire nel 2014 per il 30° anniversario del gruppo Rangers su un terreno in Trentino vicino a dove P. Modesto è nato.

Una casa che ogni anno ospita per i campeggi estivi oltre 500 persone tra bambini, giovani e adulti. Sul portale all'ingresso c'è scritta questa frase che poi è anche il motto di P. Modesto: “Il Signore supera sempre di una spanna ogni nostra aspettativa”.



La malattia e il sostegno del Centro Nemo

È cominciato tutto nel 2016, quando a P. Modesto, trentino doc, sacerdote Agostiniano e Presidente dei nostri Gruppi Rangers (dedicato ai ragazzi) e di Millemani (rivolto agli adulti) è stata diagnosticata una malattia inguaribile (ad oggi)! 3 Cori per la SLA ha lo scopo di far diventare ciò che è considerato “inguaribile”, “curabile”.

P. Modesto è stato accolto al “Centro Nemo” di Arenzano, diretto allora dal Dott. Zuccarino, nel migliore dei modi sia dal punto di vista medico che umano. Noi, i suoi amici, eravamo intorno a lui, sempre, a turni, con grande affetto ma eravamo, e siamo, solo amici: le parole di un Medico, per altro diventato caro sostenitore, e del personale sanitario son tutt'altro, grazie a loro a dare un volto al nemico, a conoscerlo meglio, ad averne meno paura, a temerlo, sì, certo, ma a dare dei confini a quell'angoscia, a darle dei limiti, a relegarla, per un attimo, in un angolo. P. Modesto non ha scelto scorciatoie: sapeva tutto, fin dall'inizio della malattia, e il suo cammino è andato avanti grazie ad una Fede incrollabile: ha accettato la SLA, cambiandole pure il nome (per lui era diventata “SLAvina”). Ha fatto di quella malattia una bandiera per dire a tutti: “Io credo, non sono solo ed accetto tutto ciò che la vita mi pone davanti”. Mody ha avuto coraggio, è stato coerente con la sua scelta fatta a 12 anni a Mione di Rumo (TN): io scelgo di diventare “Padre”; dare un poco a tutti, e non tutto a pochi!!!

Quando a Roma, il 13 giugno 1983 è stato ordinato sacerdote da Papa Wojtyla, non avrebbe mai pensato di ritornarci, ma su una carrozzella (anzi, la sua BCS, come il suo trattore di quand'era ragazzo), abbracciando ancora una volta un Papa rivoluzionario: da Papa Karol a Papa Francesco.

Centro Nemo di Arenzano:

Per far comprendere appieno la realtà del centro Nemo sono sufficienti le parole di Padre Modesto, il sacerdote che ha vissuto molta parte della sua malattia, la terribile SLA, all'interno delle sue mura. Scrive Modesto in una lettera in occasione di uno dei tanti momenti associativi: "Scrivo perché la mia voce stenta! Ho chiesto quattro ore di libera uscita e mi hanno accontentato. Sono ricoverato ad Arenzano alla Colletta nel reparto Nemo. Un posto dove andrei a fare le ferie se si potesse andare da sani! ...". Purtroppo la realtà è diversa e per non cadere nella retorica, di seguito riportiamo le informazioni sulla struttura reperibili su internet.

"Attivo da dicembre 2010, la NeMO Arenzano è un Centro di riabilitazione specialistica per il recupero e la rieducazione funzionale, con lo obiettivo di offrire un unico punto di riferimento ospedaliero, altamente specializzato, che si coordini strettamente con le realtà già presenti sul territorio, consentendo la realizzazione di un percorso di presa in carico multidisciplinare già dalle fasi iniziali della malattia neuromuscolare. Il lavoro in rete vede inoltre la sinergia del Centro Clinico NeMO di Arenzano con realtà importanti del territorio ligure, quali la Clinica Neurologica del S. Martino di Genova e l'Università di Genova, favorendo un continuo scambio professionale e formativo"





Mosaico e il Ducale, la nostra Storia: correva l'anno 2003 esattamente il 6 dicembre e **Mosaico con InSIemeVOLLA** era già presente al **Palazzo Ducale di Genova**. L'occasione era stata per festeggiare il gemellaggio Genova/Spoletto e per ribadire che "ci siamo anche noi". All'evento hanno partecipato tre cori: Santa Rita di Spoleto, Maddalene del Trentino e il locale Monti Liguri, e con loro I Cantautori di Dio. Ma il gemellaggio non è stato il primo appuntamento nel prestigioso palazzo perché il 1 dicembre 2001 ben quattro cori hanno allietato la serata giacché assieme al cori di Santa Rita e Maddalene hanno cantato Amici della Montagna e il Coro Massonese. Lo spirito sempre lo stesso: condividere esperienze e riempire il **6° Container** per le Filippine nell'ambito del **4° Natale di Solidarietà**. Quest'anno l'iniziativa si ripete ma arricchita dai nuovi gruppi nel frattempo formati **InSIemeXcon**: e **MillemaniMaddo** supportati, ovviamente dal **Movimento Rangers** che come sempre si occupa dell'amplificazione sonora. Quest'anno il fine è di aiutare, una piccola goccia nel mare della sofferenza, chi per come è stato per **Padre Modesto**, deve affrontare una delle malattie peggiori esistenti al mondo; la **SLA**. Quanto raccolto nella serata, sommato a quanto offerto da altri Sponsor verrà versato alla Nemo, l'istituto che con tanta abnegazione ha curato anche il nostro Padre Fondatore.

Le foto si riferiscono al Gemellaggio del Volontariato nell'anno 2003, evento svolto a Palazzo Ducale di Genova.

La SLA è stata devastante, ma il Centro Nemo gli ha fornito tutto il calore, tutta l'assistenza e il supporto medico di cui aveva bisogno.

La malattia attraverso le sue parole.

Mentre sono sul letto su cui aspetto la chiamata per la sala operatoria, arriva una telefonata. È Guido. Il **mio amico di sempre**, compagno di tutte le mie avventure e di "pazzie" nel volontariato. Ora è giornalista di *Panorama*. (...) Mi chiama e chiede se voglio raccontare a tutti i lettori perché ho detto sì all'operazione di tracheotomia. **Perché non mi voglio arrendere.** Se potessi ancora parlare ripeterei a gran voce queste parole di Papa Francesco: **"Il dolore è dolore, ma vissuto con gioia e speranza ti apre la porta alla gioia di un frutto nuovo"**. L'unica parte di me che ancora riesco a muovere. Oltre agli occhi. (...). In camera mia i ragazzi hanno appeso al soffitto un aquilone con una scritta. Così una frase che ho ripetuto tantissime volte a chi era in difficoltà, ora diventa uno sprone anche per me quando apro le palpebre. **"L'aquilone prende il volo solo con il vento contrario"**. In questi mesi l'ho guardata



dalla mattina alla sera per ore e ore. Il vento, in questo periodo, è stato costantemente, ostinatamente,

contrario. E proprio per questo ho continuato a volare. (...) Da quasi un anno non parlo più. Ma in mio aiuto è arrivato il comunicatore: un computer che parla al posto mio traducendo in messaggi audio i pensieri che digito sulla tastiera. Grazie a questo strumento tecnologico, **per me la Messa non è mai finita.** Ho potuto celebrare quasi tutte le domeniche. Anche in ospedale. Persino in diretta su Facebook. E ho visto tornare in chiesa tanti giovani che si erano smarriti. Questa **nuova macchina** mi aiuterà a respirare e a mantenere il mio sorriso anche quando non potrò nemmeno fare ok con il pollice: con il cuore e con gli occhi sarà facile farmi capire da chi mi vuol bene. **Si ama con il cuore e con gli occhi.** Quindi non cambierà nulla nemmeno questa volta. **Sono felice così.** Perché finché vivo, mi posso nutrire della vita degli altri. Vivo per sapere come vanno le attività dei miei ragazzi, dei gruppi di adulti, dei miei fratelli (e confratelli agostiniani), di mia mamma. Chiudo con un segreto. Nel 1983 sono

stato ordinato sacerdote da Papa Giovanni Paolo II. Davanti alla Pietà del Michelangelo, in San Pietro, a Roma, gli ho confidato il mio sogno: fare da guida ai ragazzi e agli adulti nella cordata della vita. Nella frase che ho detto c'era la parola **"per sempre"**. E così è stato. E così sia.

Chi organizza:

L'organizzatore è Mosaico Odv; fondata da P. Modesto da 23 anni è sul territorio sestrese con lo scopo di non perdere lo



spirito di *"essere chiesa anche al di fuori delle mura della parrocchia"* ed è per questo che l'allora Gruppo Famiglie che si incontrava tutte le settimane per discutere il Vangelo della domenica successiva si è evoluto in associazione, oggi Odv. Mosaico ha sede presso la Parrocchia S. Nicola di Sestri. Organizza: *"Festa del volontariato"*, il *"Nat@le che sia TALE"*; *diffonde ideali solidali col giornale on line "Tamtam del volontariato"*, il sito internet www.millemani.org e mediante il mensile *"Il Chiodo"*; *gestisce una casa per famiglie e ragazzi acquistata nel 1998 da P. Modesto in Val Berlino; distribuisce generi alimentari ogni lunedì nei locali della Parrocchia di S. Nicola a circa 30 famiglie in difficoltà, sostiene le missioni dei p. agostiniani nelle Filippine e in Camerun, organizza un Mercatino dell'Usato a favore delle parrocchia di San Nicola.*

Il Palazzo Ducale

Di Genova è uno dei principali edifici storici e museali del capoluogo ligure, già sede del dogato dell'antica Repubblica.

Lasciato in abbandono per lungo tempo e adibito a sede degli uffici giudiziari prima della costruzione negli anni settanta del nuovo palazzo di giustizia di Portoria, ha visto completare il suo restauro in occasione delle "Colombiadi" del 1992, con cui vennero commemorati Cristoforo Colombo e il cinquecentenario della scoperta dell'America.

Ospita al piano nobile importanti mostre d'arte, dibattiti e convegni organizzati nelle sale affrescate del Maggior e del Minor Consiglio. Al-l'interno del palazzo si trovano anche le sedi di molte associazioni culturali e nel 2001 è stato anche sede del G8.



Pioveva e tirava vento ma...



Alcuni momenti della serata.

L'anno 2023 sta terminando e non si può certo dire che l'Associazione Mosaico OdV sia stata con le mani in mano. Da gennaio a dicembre le attività si sono moltiplicate e per molti mesi non c'è stato un week end in cui non fosse organizzato qualcosa, o qui a Sestri, o alla Maddo o a Rumo. A marzo noi di Mosaico ci siamo incontrati con le altre realtà territoriali che gravitano all'interno del mondo di Millemani a La Spezia ed è stato bellissimo: molto il calore, tanti i pensieri profondi e persone motivate, giochi in allegria, sorrisi sereni, gambe sotto il tavolo, struttura accogliente e promesse. Il Campo Primavera ha visto il giusto numero di persone coinvolte, ma speriamo sempre che aumentino. Il Campo estivo, come sempre, ha suggerito nuovi spunti e

nuove motivazioni per accogliere nuove persone, cosa che, fortunatamente, è accaduta, infatti, magicamente, a ottobre si è palesato un nuovo acquisto: mani d'oro finalizzate alla realizzazione di oggetti sempre nuovi per il nostro N.d.N (il Natale Che Sia Tale 2023). La Castagnata in Piazza Pilo, svoltasi in due giorni con polentata finale, ha coinvolto numerose persone, facendo arrivare il messaggio di Mosaico in Municipio e alla cittadinanza. Organizzarlo in quella piazza, al centro di Via Sestri, ci ha permesso di farci conoscere anche da persone che mai avevano avuto nulla a che fare con noi, gli stessi assessori municipali hanno fatto parte del messaggio che volevamo far arrivare. Molte sono state le raccolte effettuate nei mesi scorsi, per A.I.S.M. o per A.I.R.C. ci veicolano verso un mondo, sì di sofferenza, ma anche di speranza: la ricerca la possiamo aiutare attraverso donazioni o regalando il

nostro tempo: Mosaico c'è. A dicembre c'è stato un doppio appuntamento, caratterizzato da un tempo da lupi... ma a noi se le cose non sono difficili, neanche ci piacciono. L'8 dicembre ha piovuto incessantemente dalla mattina alle sei fino a mezzanotte, ma tutto (a parte il trasporto degli alimentari e delle bottiglie dai pulmini al Ducale, che ci ha visto letteralmente scolati...) il Concerto dei 3 Cori per la SLA (Coro Maddalene dal Trentino e Coro Monti Liguri

(GE) e Coro Monte Bianco (GE) si è svolto all'interno del Ducale, con una massiccia partecipazione di pubblico (temerari e stoici, visto la serata e la non esattamente mite temperatura inusuale per Genova).



Il maxi assegno!





Il risultato che abbiamo ottenuto ha una cifra con 3 zeri, ma non è escluso che si possa arrivare alla magica cifra di 4 zeri... per i 2 Centri Nemo di Arenzano (GE) e di Pergine Val Sugana (TN). (poi raggiunta - ndr)

All'interno del Ducale abbiamo ricordato Modesto e il magico duo di Collegno (Fra & Sab, in rigoroso ordine alfabetico) ha confezionato un video di 5 minuti, condensando la vita di Mody con slide e commento vocale da brividi. Alla fine del video standing ovation: tutti in piedi per un uomo che ha fatto del "Sì" la sua cifra esistenziale. Il giorno 9 ha piovuto solo al pomeriggio, per fortuna, così che il NataleCheSiaTale organizzato davanti alle vetrine di Bagnara ha avuto un buon risultato, ma solo la resistenza di persone con una tempra non comune ha permesso di offrire mele, dolcetti, cesti e canti natalizi e gospel con l'abituale sorriso e la consueta affabilità.

Il 10 dicembre tutti alla Maddo: noi di Mosaico



Publico scelto nell'atrio del negozio di Bagnara durante la pioggia.

e il Coro Maddalene, con Santa Messa delle 11 celebrata da Padre Eugenio ed i canti dei Coristi: che vuoi di più? Ah sì: un bel pranzetto, *TUTTINSIEME*, è il caso di dirlo: le ragazze della Maddo e quelle di Sestri, vicine, vicine, per salutare le autorità ed il Coro che alle 15,15 è partito, per far ritorno in Trentino.

Il Natale è alle porte ed il 2024 è subito dietro l'angolo: auguriamo a tutti un po' di serenità e tanta, tanta salute: ci permetterà ancora di organizzare e pianificare nuovi progetti e nuove attività.

Mina Traverso Semino

Poesia natalizia scritta dalla nostra affezionatissima Anna.

Sotto le stelle.

Atmosfera sospesa, la magica sera...

In attesa la mente, il cuore e l'animo, sollecitano la fantasia a sognare...

La natività.

E cade la neve, bianca coperta.

Inclemente una fredda, brezza agita folate di gelido vento.

Una luce corre, supera le frontiere,
invisibile mistero d'amore,
il verbo di Dio,
concede il dolce e prezioso evento,
che pacifica la storia.

Il dolce infante, Gesù bambino,
è nato

Splendente di luce, parlano d'amore
Gli occhi socchiusi, apre gioioso,
a salvezza del mondo,
a misericordia fraterna,
e pace tra i popoli.

Legata al filo d'oro
della santa Umiltà
della Vergine Immacolata...

Alleluia alleluia.

Anna O. Grassia

Tre cori per la Sla, una Serata Magica!

Ed è stato anche apprezzato l'omaggio che i trentini hanno donato alla città di Genova con ben due abeti decorati, uno all'ingresso del Ducale e l'altro in piazza Albertina a Sestri.



È stato un gran successo anche il film che in poco più di quattro minuti ha raccontato brillantemente la vita di Padre Modesto.

La serata del 8 dicembre al Palazzo Ducale di Genova è stata realmente magica, per una molteplicità di aspetti.

Il primo è stato l'aiuto fattivo alle Nemo di Arenzano e di Pergine, le due realtà che con tanta passione operano alla ricerca di una cura alla grave malattia che padre Modesto chiamava "Slavina". La cifra, 10000€, è stata raccolta grazie al contributo di tanti sponsor, e alle donazioni della serata, che mano alla tasca non si sono nascosti dietro la scusa dei tempi duri.

Ma se la motivazione era più che valida, ad attirare tante persone è stata la presenza di ben tre grandi cori di montagna: il Coro Maddalene del Trentino, il coro Monti Liguri e il coro Monte Bianco; gruppi canori che favoriti dalla buona acustica del Salone del Maggior Consiglio del Ducale hanno dato il meglio di sé in una sfida al bel canto, raggiungendo

l'apoteosi a fine concerto quando uniti in un solo gruppo hanno intonato La Signora delle Cime, il brano che non poteva mancare.

È stata anche un successo di pubblico che occupando quasi tutte le 430 sedie ha contribuito considerevolmente alla cifra finale nonostante una pessima serata dal punto di vista climatico.

È stata un successo anche per l'accoglienza dei cori da parte del Comune di Genova che oltre a rendere disponibile il salone dell'evento ha concesso anche la sala chiamata del camino per un doveroso rinfresco.

L'applauso finale di alcuni minuti con le persone in piedi ne è stato la migliore testimonianza.

È stato anche per noi di Mosaico un successo, per aver portato a termine un impegno tenacemente voluto da Mina, per il quale si è impegnata un anno intero contattando "il mondo" per raggiungere il risultato ottenuto.

Ma se la serata ha ottenuto un risultato anche superiore alle attese, non si può evitare di considerare che rispetto alle normali attività, Mosaico si impegnata oltre le sue capacità, avendo richiesto uno sforzo degno dei migliori organizzatori di eventi.

Da qui corre l'obbligo di una riflessione per capire quale sia la vera vocazione di Mosaico, da individuare tra il ragionare in grande con eventi di grande visibilità, o più semplicemente di continuare a essere un catalizzatore di persone

che trovano nel pensiero di Modesto una occasione di incontro.

È un argomento serio, da affrontare serenamente poiché dal confronto di varie sensibilità esistenti tra i membri dell'associazione, sicuramente sarà positivo, dipenderà anche la crescita che il gruppo più datato di Millemani saprà perseguire.

Alberto



L'abete natalizio donato dal Coro Maddalene nell'atrio del Ducale.



Namastè.



Da oltre un mese sono rientrato a Genova dopo più di un anno trascorso in India, prevalentemente a Mumbai. Non è facile descrivere la mia esperienza, potrei dire che più mi sono immerso nella realtà indiana, meno l'ho capita, qualcosa sempre ti sfugge. Si inizia già dal nome: India. E' uno dei due nomi ufficiali della nazione, l'altro è Bharat, l'antico nome in lingua Hindi. L'India riconosce 22 le lingue ufficiali: le più diffuse sono l'Hindi e l'Inglese. Ma capita spesso che molte persone parlino solo la lingua locale. Per complicare ancora di più le cose l'Hindi può essere scritto in tre diversi alfabeti: quello Hindi (devanagari), quello latino e quello arabo. Infatti esiste una lingua molto diffusa tra gli indiani di religione musulmana, l'Urdu, che può essere considerato, a meno di alcune differenze, Hindi scritto utilizzando l'alfabeto arabo. Con queste premesse addentrarsi nella cultura e nelle tradizioni di un paese immenso (11 volte l'Italia) e popoloso (1 miliardo e mezzo di abitanti) è come addentrarsi in una giungla buia camminando sulle sabbie mobili! Nella vita quotidiana si incontrano tante realtà contraddittorie: quella più evidente è lo squilibrio sociale: tanta insopportabile miseria si contrappone a sfarzo esagerato nelle mani di poche persone! Nei mesi trascorsi in India ho avuto la fortuna di incontrare e conoscere molte persone appartenenti a varie "classi sociali". Spesso chi ha studiato e iniziato a lavorare all'estero ha poi deciso di rientrare in India e alla mia domanda sui motivi ricevevo sempre la stessa risposta: "All'estero non potevo permettermi l'autista, il cuoco e la servitù che posso permettermi qui". E' quasi normale che le famiglie della classe media/alta abbiano due o più persone di servizio fisse che vivono con le famiglie in condi-

zioni inaccettabili, per esempio, dormono sui pavimenti e talvolta (l'ho visto con i miei occhi) nel pianerottolo del condominio! Ho sempre avuto la percezione che avere molta manodopera a basso costo sia una strategia delle classi abbienti che si sono sempre impegnate a mantenere una bassa scolarizzazione per inchiodare la gente nella gabbia delle caste! Nell'ambito lavorativo, l'approccio mentale alle tematiche è orientato più all'analisi che alla sintesi. Spesso sul lavoro le situazioni rimangono indefinite anche perché c'è una scarsa tendenza a prendere decisioni. Un ulteriore capitolo negativo è relativo alle forze dell'ordine: onnipresenti e talvolta violente. La polizia locale è armata di bastoni che non esitano ad usare, talvolta vigliaccamente, contro i poveracci (io ho

visto in due occasioni picchiare poveretti che litigavano o chiedevano l'elemosina). Anche nelle scuole sono abbastanza diffuse le punizioni corporali! (mi è stato riferito da testimoni oculari). Questa analisi impietosa però viene smentita quando si visitano le città e i villaggi. Si incontrano tante persone serene, giovani (anche perché la sanità pubblica e le condizioni di vita disagiate non consentono il lusso di diventare anziani), generose e allegre! Insomma si vive continuamente immersi in situazioni estreme che creano dapprima un forte disagio e confusione nell'osservatore e alla lunga lo anestetizzano rendendolo come insensibile a tutti i messaggi discordanti che lo aggrediscono dal primo momento in cui tocca il suolo di Bharat! Concludo con una delle poesie di Beatrice, la giovane amica lombarda che vive a Mumbai e che descrive mirabilmente le contraddizioni di questa immensa e affascinante nazione.



"I miei occhi stanchi e spenti non riescono più a vedere la bellezza, ma solo confusione e sporczia immagini incomprensibili e insopportabili. Resto qui in questa terra che mi attrae e mi respinge"

"Che cuore enorme che hanno le persone dello slum! Si pensa che non abbiano nulla invece sto imparando che hanno tutto e quel tutto che hanno non riescono a non dividerlo".

Antonio



La bella notizia di fine d'anno.

E' questo un articolo facile da scrivere perché il contenuto è la bella notizia che un po' tutti stavamo aspettando da quando nonno Luciano ha comunicato l'intenzione d'interrompere l'operazione Interventi Chirurgici.

E la bella notizia è quella che nella comunicazione che segue annuncia direttamente Luciano; che l'operazione continua.

Molti tireranno un sospiro di sollievo, come giusto che sia, ma a farlo saranno soprattutto i diretti interessati che vedono in Interventi Chirurgici una luce di speranza.

Di seguito la lettera di Nonno Luciano e alcuni commenti di gioia e sensi di stima scritti da chi aveva temuto il peggio.

Caro P. Etienne:

confermo che a gennaio darò OK a procedere per i tre bambini dei quali sono in possesso del preventivo.

Con gioia do la bella notizia, che INTERVENTI-CHIRURGICI continua.

In un momento di sconforto avevo annunciato che avrei chiuso il fondo cassa ma dopo aver consultato le associazioni e amici sostenitori, ufficialmente comunico, che: il Fondo Cassa INTERVENTI-CHIRURGICI in memoria di P. Modesto PARIS continua in collaborazione dell'Ass. Mille Mani INSIEME X CONDIVIDERE Collegno.

Sto mettendo le basi perché possa continuare anche quando Nonno Luciano se ne sarà andato.

La Missione O.A.D. Camerun, dovrà sempre comunicare: nome-età-preventivo dell' Ospedale, aspettando OK a procedere.

Ringraziando tutti i sostenitori, amici, collaboratori, che mi hanno aiutato a portare avanti questa magnifica idea degli INTERVENTI-CHIRURGICI, auguro a tutti PACE—GIOIA – AMORE. BUON NATALE e FELICE anno 2024.

Nonno Luciano

Atanga Etienne

Grazie per la buona notizia. BUON NATALE e FELICE anno 2024.

Doriano Ceteroni

Augurissimi e un Felice e Santo Natale a tutti... Sono Felice che le cose buona continuino...

Francesca Farneti

Buongiorno nonno Luciano

Ma che bella notizia!

Mi fa molto piacere sapere che tu sia ritornato sui tuoi passi e non chiudi il fondo per proseguire con gli interventi chirurgici.

La tua eredità sicuramente verrà raccolta e portata avanti da qualcuno ovviamente il più tardi possibile si spera.

Un abbraccio e ancora tanti cari auguri di un Felice e Sereno Natale.

Elli Michler

Caro Franco,

Non ti auguro un dono qualsiasi, ti auguro soltanto quello che i più non hanno.

Ti auguro tempo, per divertirti e per ridere; se lo impiegherai bene,

potrai ricavarne qualcosa.

Ti auguro tempo per il tuo Fare e il tuo Pensare, non solo per te

ma anche per donarlo agli altri.

Ti auguro tempo,

non per affrettarti e correre, ma per essere contento.

Ti auguro tempo, non soltanto per trascorrerlo,

ti auguro tempo perché te ne resti:

tempo per stupirti e tempo per fidarti

e non soltanto per guardarlo sull'orologio.

Ti auguro tempo per toccare le stelle

e tempo per crescere, per maturare.

Ti auguro tempo per sperare nuovamente e per amare.

Non ha più senso rimandare.

Ti auguro tempo per trovare te stesso,

per vivere ogni tuo giorno,

ogni tua ora come un dono.

Ti auguro tempo anche per perdonare.

Ti auguro di avere tempo, tempo per la vita.



AUGURI!

BUON NATALE! BUON ANNO!



Carlo -

Se vuoi dare una mano a:

“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il conto postale

C.c.p. 62728571

Iban: IT20E0760101400000062728571

intestato a: Mosaico Ody

Sal. Campasso S.Nicola 3/3

16153 Genova

Per saperne di più:

www.millemani.org

www.movimentorangers.com

Per scriverci:

associazione_mosaico@libero.it

Il Chiodo 376 – anno 26° - 15/01//2024
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir.
Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo
Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le Guido Ca-
stellano - Registrazione presso tribunale
di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il
23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Campasso di
S.Nicola 3/3-16153 Genova.

InSIemeVOLA (Spoleto), InSIeme X con:
(Collegno, To), Millemani Madonnetta
(Ge) e Millemani Trentino (Rumo)

Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero tutti
coloro che hanno inviato un articolo, im-
paginato, stampato, piegato, etichettato e
spedito.

Telefono – 335-399768